Anno XII. — N. 4072. Trieste, Venerdì 3 Marzo 1893. (I Edizione del mattino). Anno XII. — N. 4072.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento austriaco. — VIENNA 2. (B) *Camera dei deputati.* Nella discussione articolata del bilancio di commercio prende la parola il ministro del commercio. Ammette che le condizioni di Trieste siano sfavorevoli, del che è causa in prima linea la generale decadenza economica ed oltre a ciò le misure prese in causa del pericolo del colera. Il ministro enumera le concessioni fatte dopo il toglimento del portofranco e cita la sovvenzione accordata al Lloyd, per l'introduzione di parecchie congiunzioni regolari coll'estremo Oriente, che spera si offriranno occasione di iniziare nuovi commerci. La riforma della tassa consolare portuale forma oggetto di trattative coll'Ungheria. Circa la questione dei Magazzini generali il ministro dice che sono avviate serie trattative. (*Stalitz ringrazia*). Per la continuazione degli studi sul tracciato della ferrovia dei Tauri presenterà oggi domanda d'un credito suppletorio di f. 20.000. (*Approvazioni*). Il ministro accenna poi all'azione in favore della piccola industria coll'acquisto di macchine, motori ecc. parla dei risultati favorevoli ottenuti alle esposizioni di attrezzi. Riguardo il modo di promuovere il commercio e le industrie, osserva che in occasione dell'esposizione di Chicago fu presa in benevola considerazione la piccola industria.

Dice che l'esposizione di Innsbruck venne aiutata oltre che con premi dello Stato, con f. 5000, e promette delle sovvenzioni anche per altre esposizioni. Parla inoltre sul buon esito della legge riguardante gli stralci e spera che l'inchiesta industriale si occuperà delle riforme degli statuti delle corporazioni. Promette di prendere in considerazione nel miglior modo possibile i desideri degli addetti al commercio, per il riposo domenicale. Parla delle funzioni degli ispettori industriali, sensibilmente aumentati di numero; sottopone una statistica degli scioperi che, comparata a quella di altri Stati, è soddisfacente.

Il ministro del commercio motiva la sospensione dei negoziati per il trattato commerciale con la Serbia come derivante principalmente da un cambiamento di idee in Serbia. Spera di poter conchiudere in un tempo non molto lontano trattati anche con la Spagna e col Portogallo. Dice che dopo cessata la guerra di tariffe con la Rumenia l'esportazione crebbe da ambe le parti e dichiara che sarebbe desiderabile che l'attuale stato di cose venisse regolato mediante trattati. Riguardo le notizie sulle trattative commerciali tra la Germania e la Russia, dice che tali notizie suscitavano in passato molta diffidenza, ma questa volta però si presta fede prima di avere una conferma dalle competenti autorità, perchè da una parte la Germania, in seguito ai dazi differenziali sui cereali si trova in un momento favorevole verso la Russia e d'altra parte nei trattati commerciali non ha impegni con altri. Il ministro si richiama al fatto, che già nella discussione dei trattati commerciali dichiarò che noi non abbiamo alcun diritto basato su trattati, perchè perdurano i dazi differenziali. Il ministro deplora e disapprova energicamente la dichiarazione del deputato Kaiser, il quale fece al governo germanico il rimprovero di tener una politica commerciale illegale. Coi trattati commerciali non si voleva statuire un sistema prammatico di trattamenti differenziali (*Vivi applausi*). Il ministro respinge il rimprovero di non aver avuto riguardo all'agricoltura nella conclusione dei trattati commerciali. Infine dichiara che la situazione politico-commerciale ci permette di guardare in faccia l'avvenire con piena fiducia. (*Vivi applausi*). Il deputato Poose domanda che la ferrovia Meridionale venga assunta in regia dallo Stato. Le domande di crediti annunciate dal ministro, furono presentate alla fine della seduta. Prossima seduta domani.

VIENNA 2. (N) Burgstaller fa un quadro delle tristi condizioni attuali di Trieste, che diventano sempre peggiori dal giorno in cui, contro la volontà e contro l'interesse della città fu tolto a Trieste il secolare privilegio del portofranco. Parla poi delle progettate linee ferroviarie e dice che la situazione pessima d'oggi, si peggiorerà ancora nell'avvenire. Dice che le promesse fatte a Trieste all'epoca del toglimento del portofranco non furono mantenute; ciò non ostante la città venne aggravata d'imposte gravissime e perciò regna nella popolazione grande malcontento. Ringrazia il ministro d'aver procurato il credito suppletorio pel tracciato della ferrovia dei Tauri e spera che questa ferrovia indispensabile verrà costruita davvero. Così si scongiureranno i pericoli che sovrastano. Si pronuncia favorevole all'assunzione dei Magazzini generali in regia dello Stato, se ciò succederà senza danneggiare i proprietari di stabili. Caldeggia la formazione di Società mutue di assicurazioni per l'assicurazione dei navigli ciò che converrebbe e rialzerebbe la marina mercantile, la concessione di prestiti senza interessi a imprenditori intraprendenti per la costruzione di velieri e vapori e l'esenzione dalle tasse per i navigli costruiti nei cantieri della Monarchia. Caldeggia la diminuzione delle tasse portuali e consolari, il completamento del codice marittimo commerciale, raccomanda al governo di prendere in serio riflesso il modo di migliorare l'avvenire di Trieste, e propone una risoluzione per costrarre un prestito per costruire delle ferrovie riconosciute urgenti, lavori portuali e regolazioni di fiumi; finisce con le parole: „Posso assicurarvi che la situazione di Trieste è veramente triste come ripetutamente si cercò di dimostrare in quest'aula (*grida: Purtroppo!*). Anzi la situazione è ancora peggiore. Se non combattiamo che pel nostro diritto! - mi dispiace che lo Stato non prenda in debita considerazione interessi così vitali. Veramente dovrei dare il mio voto contrario al ministero del commercio, ma non lo farò sperando che il governo cercherà di compensare con la diligenza avvenire la trascuranza passata. Il ministro del commercio dovrebbe recarsi alcuni giorni a Trieste. (Stalitz: La sua visita è già annunziata). Si potrà convincere allora da sè e quando egli potrà dire: *Veni, vidi*, noi potremo aggiungere: *Vici*. (*L'oratore riceve felicitazioni da tutte le parti.*)

Parlamento italiano. ROMA 2. (N.) *Senato.* Il ministro della guerra Pelloux presenta il decreto reale che lo autorizza a ritirare il progetto di legge per gli avanzamenti nell'esercito. Il presidente dice che, in seguito a questa presentazione, quel progetto verrà cancellato dall'ordine del giorno. Il ritiro fu fatto studiatamente con una certa solennità trovandosi presenti, oltre al ministro della guerra, i ministri Giolitti, Bonacci, Martini, Genala, Racchia e Grimaldi, che ritiraronsi dall'aula appena videro che nessun senatore chiedeva di parlare e che il Senato accoglieva in silenzio la presentazione del decreto. Il resto della seduta fu insignificante.

Camera. Si approvano quattro articoli delle convenzioni marittime. Quasi tutti gli ordini del giorno che contenevano proposte di emendamenti, furono ritirati o respinti. Durante la discussione, temendosi qualche voto di sorpresa, la Camera era popolatissima. Si respinse con notevole maggioranza la proposta di ridurre a cinque anni la durata delle convenzioni. Tutta la destra votò in favore.

Fu presentata la relazione sul progetto delle pensioni e, dietro proposta di Giolitti, fu iscritta nell'ordine del giorno di lunedì.

Parlamento francese. PARIGI 2. (B) *Camera.* Fu presentata una domanda di credito di franchi 6,230,000 per il Dahomey.

Il compleanno del papa. ROMA 2. (N) Completo le informazioni telegrafatevi oggi sulle feste fatte al papa in occasione del suo compleanno. (*V. „Piccolo della sera" di ieri*). Dopo aver ricevuto le felicitazioni della corte pontificia, il papa si recò nella sala del trono ove erano riuniti il collegio cardinalizio i vescovi ed i prelati. Il cardinale decano Monaco La Valletta lesse un indirizzo al quale il papa rispose con un discorso in cui, ricordando tre suoi anniversari: la nascita, l'incoronazione e il giubileo, ringraziò la Provvidenza di averlo conservato in vita tanto da poter assistere alla glorificazione del papato risultante dalle feste pel giubileo.

Note Vaticane. ROMA 2. (N) In risposta alla preghiera diretta al papa dalla principessa Clotilde, sorella di re Umberto, la quale implorava la benedizione per tutti gl'italiani, sua Santità ha consegnato una lettera per lei all'arcivescovo di Torino, nella quale fa sapere alla pia e santa donna che egli, quando benedice gli italiani, non fa mai alcuna restrizione, essendo tutti figli dello stesso Iddio. - Sono finalmente arrivati in Vaticano i doni dell'ex-imperatrice Eugenia e del principe Vittorio Napoleone pel giubileo. I telegrammi spediti in questa occasione dall'ex-imperatrice e dal principe non furono però ancora publicati e da ciò si suppone che contengano allusioni all'indirizzo della politica vaticana in Francia. - Il papa ha ringraziato l'imperatore di Russia per aver permessa l'erezione di una seconda chiesa cattolica a Pietroburgo. - Il pellegrinaggio francese che, come vi ho già telegrafato, arriverà a Roma il 10 aprile prossimo, sarà guidato dal noto e famoso signor Harmel. Si comporrà di operai.

Per il suffragio universale. VIENNA 2. (N) I giovani czechi avanzeranno ancora entro il mese corrente un progetto di legge per il suffragio universale. Domandano un deputato per ogni 60,000 abitanti.

In onore di Terenzio Mamiani. ROMA 2 (N) La sala del Circolo Savoia in piazza del Monte di Pietà era questa sera gremita di invitati, fra i quali trovavansi anche parecchie signore. Verso le 9 il sig. Ferdinando Partini ha cominciato l'annunciata conferenza su Terenzio Mamiani, tratteggiandone in modo ammirevole la splendida figura di patriota, di poeta, di filosofo e di statista. L'oratore, spesse volte interrotto dagli applausi, fu alla fine salutato da una vera ovazione.

La conferenza episcopale. BUDAPEST 2 (B) L'odierna conferenza episcopale si occupò del matrimonio civile. Il memorandum si esprime recisamente contro l'introduzione del matrimonio civile.

Fra sovrani e principi. TERRITET 2. (B) Stamane alle 8 un'orchestra di Montreux suonò l'inno austriaco in onore delle LL. Maestà. Oggi la coppia imperiale visitò il castello di Chillon e fece una gita a Veytaux nei dintorni di Territet. Lo stato di salute della coppia imperiale è ottimo.

VIENNA 2. (B) Il principe di Bulgaria è partito stamane alle 9.55 per Sofia col treno espresso dell'Oriente.

GENOVA 2. (N) Stasera è giunto il *yacht* reale inglese „Osborne". Imbarcherà la principessa di Galles e figli che sono attesi qui domenica nel pomeriggio per la via di terra.

LUSSEMBURGO 2. (B) L'arciduca ereditario Guglielmo si è fidanzato con la principessa Anna di Braganza.

Il primate di Rumenia si ritira. BUCAREST 2. (B) Secondo le voci sparsesi nei corridoi della Camera, il primate di Rumenia si ritirerebbe per motivi di salute.

La querela di Zuccaro Floresta contro il senatore Cordova. ROMA 2 (N) Il direttore della *Battaglia*, interrogato oggi dal senatore incaricato dall'Alta Corte di istruire il processo contro Cordova, dichiarò che questi gli fornì spontaneamente gli appunti sui quali furono poi fatti gli articoli contro Zuccaro.

Assassinio in ferrovia. ANVERSA 2. (N) Nel treno celere per Rotterdam fu consumato un doppio omicidio. Due sposi che viaggiavano in compartimento di prima classe furono trucidati durante il viaggio. I cadaveri furono gettati sul binario. Si riscontrarono sui medesimi molte ferite.

Tragedia domestica. FRANCOFORTE SUL MENO 2. (N) Un fabricante di macchine da cucire, di nome Adolfo Schröder, uccise a colpi di revolver sua figlia, il suo cane e si suicidò. Motivo pare sia stato l'aberrazione di questa sua figlia dell'età di 29 anni. Il truce fatto destò profonda impressione in tutta la cittadinanza.

Febbre gialla. GENOVA 2. (N). E' arrivato qui dal Brasile il vapore *Rosario*. Ebbe a bordo dieci casi di febbre gialla; cinque colpiti sbarcò a Rio Janeiro, due a Bahia; due sono morti durante la traversata ed uno è convalescente. Sarà inviato a scontare una quarantena nel lazzaretto dell'Asinara.

Il bilancio dello Stabilimento di Credito. VIENNA 2 (B) Il consiglio d'amministrazione dello Stabilimento di Credito propone per l'anno 1892 un dividendo di fiorini 14.50, di passare al fondo di riserva venti p. c. dell'utile netto, cioè circa f. 431.900 e di portare il saldo utile, vale a dire circa f. 78,200 sul conto utili e danni per l'anno 1893. Sono compresi nel bilancio gli utili risultanti da affari consorziali, per quanto furono liquidati fino al 31 dicembre '92.

VIENNA 2 (N) Il bilancio dello Stabilimento di Credito fece buonissima impressione e le azioni del Credit salirono a 341.75.

Estrazioni. *Biglietti Croce rossa ungherese.* Essendo incorso qualche errore nella trasmissione telegrafica della lista publicata ieri, ripublichiamo corrette le vincite minori. Vincono f. 1000 S. 2761 N. 36 e S. 5623 N. 53. Vincono f. 500 S. 3745 N. 48, S. 4401 N. 88, S. 4537 N. 30, S. 6571 N. 72 e S. 7643 N. 93.

CORTE D'ASSISE.

Crimine d'infanticidio.

Accusata Antonia di Giuseppe Pellegrini, d'anni 25, nata a Verona, suddita austriaca, domiciliata a Trieste, nubile, casalina.

Presiede il cons. d'appello Dom. Sciolis; fungono da giudici il cons. Fleischer e il segr. cav. Wolff; da protocollista il sig. Rencel. Il P. M. è rappresentato dal sost. proc. di Stato cav. de Nadamlenski; la difesa dall'avv. dott. Ricchetti.

***

L'accusata viene condotta al Tribunale alle 8, in vettura e scortata da due guardie di p. s. e da un ispettore; la si fa entrare per il portone principale. Il publico - che ignorava questa disposizione - cominciò ad affollarsi verso le 8¾ dinanzi agl'ingressi di via Ss. Martiri e S. Lucia e ad invadere le scale e gli anditi del tribunale. Tra la folla ci sono molte donne e non vi manca neppure qualche elegante cappellino.

Alle 9 precise entra nell'aula la Corte e il presidente ordina di far entrare l'accusata, che si presenta vestita di scuro, in guanti e velo e si mostra prostrata. Procedutosi alla composizione della giuria ed esaurite le altre formalità di legge, il P. M. propone che il dibattimento sia tenuto a porte chiuse. La Corte, non venendo fatta opposizione, accoglie la proposta.

Si dà quindi lettura dell'atto d'accusa, ch'è lo stesso dell'altro dibattimento, a suo tempo da noi publicato e che abbiamo riassunto ieri nel *Piccolo della sera*. Durante la lettura l'accusata tiene costantemente il fazzoletto agli occhi e piange.

Dopo ciò il presidente passa ad assumere il costituto dell'accusata, che riferiamo con esclusione di quelle parti che potrebbero urtare la verecondia delle lettrici.

Costituto.

L'accusata ad analogo invito si alza e si avanza lentamente fino alla sbarra ed interrogata dal presidente se si ritenga colpevole, risponde con voce fioca: *No signor.*

Pres. Quando rimase incinta? In un anteriore esame disse nel giugno e luglio 1891.

Acc. Sì...

— Era altre volte incinta?

— Sì... nel 1891... e, tredici giorni dopo partorito, la creatura moriva.

— Non vuol dire per opera di chi rimase incinta?

L'accusata abbassa la testa.

— Non fa nulla; io non posso obligarla a dirlo. Con chi si confidò?

— Con mia sorella Maria e nessun altro.

— Prese qualche provedimento?

— Sì, ho preparato il corredo e andai d'accordo con mia sorella di chiamare la levatrice Carolina Illincich. Mia sorella mi disse che sarebbe andata lei a parlare e che farebbe tutto lei.

— Sa se ha fatto, se ha parlato?

— Non so... credo di sì; mi ha detto di aver parlato.

— Chi l'aiutò nel primo parto?

— La levatrice Adele Parroco.

— Dove partorì?

— A casa... Ho avuto molti dispiaceri.

Qui l'accusata narra come al 17 marzo di mattina venisse colta dalle doglie del parto e ne avvertisse la sorella Maria; questa uscì dicendo d'andar a chiamare la levatrice ed ella rimase sola in cucina, ove fu colta da dolori più forti. (Ella si diffonde poi in una quantità di particolari che non possiamo riferire).

Pres. Era viva o morta la creatura? si moveva? si è accorta se era ferita?

Acc. No... non ho veduto... non so.

— Bene!... e poi?

— La collocai sul mio letto e mi coricai. Stavo molto male... Ero tutto il giorno sola. La sera venne la sorella Maria, ch'era stata a pranzo dalla sorella maritata e mi chiese: *Cossa ti ga Antonia?* Allora le narrai d'aver partorito e le domandai: *Perchè non è venuta la levatrice?* Maria mi rispose: *Eh, la vegnarà con suo comodo; la se gavarà dismentigà... Lassa star, pensarò ben mi a tuto quanto; portarò la creatura in via S. Giovanni de una levatrice.*

— Negli anteriori esami non disse quest'ultimo particolare. Ciò è del tutto nuovo. Basta!... E lei perchè ha permesso che si portì via la creaturina?...

— Non so perchè... Mia sorella mi disse: pensarò mi...

— Sa che cosa è avvenuto il giorno dopo?

— Ho inteso confusione per le scale e per la casa; mi alzai, andai nell'andito, chiamai la sorella Maria e le chiesi: *Cossa xe nato?* - *Eh tasi, va in leto* - mi rispose. Ma non avevo pace... Intesi dalla porta ch'era stata trovata una creatura.

— Lei è sortita quel giorno?

— Sì... al dopopranzo. Sono andata in via S. Giovanni... Cercavo la levatrice per domandare della mia creatura.

— Non era anche in via Malcanton?

— Non mi ricordo... non so.

— Dove abita suo fratello?

— In via Malcanton... Può essere, signor presidente... non mi ricordo.

— E dopo?

— Son tornata a casa e vi son rimasta fino a che venni arrestata.

— Ma come! non ha domandato del suo bimbo?... Una madre tace due giorni; non chiede notizie del suo sangue?

— (Tace).

— Non sa se era un bimbo e una bimba?

— Non so...

— Lei era, dopo l'arresto, sempre negativa; negò anche dopo la visita dei periti medici, negò sempre; poi, il giorno del dibattimento, ai 26 settembre dell'anno scorso, ha, qui in questa sala, confessato. Si ricorda?

— Sì...

— E' viva la sorella Maria?

— No è morta.

— Era viva ai 26 settembre, il giorno del suo dibattimento?

— No, era morta prima.

— Sa quando morì?

— Non so.

Il P. M. rivolge all'accusata alcune domande su circostanze anteriori al parto, chiedendole specialmente se non fosse stata colta da indisposizione già la notte antecedente.

Acc. Non mi ricordo.

Pres. Le faccio presente che nell'anteriore dibattimento lei si ricordava di più; oggi ha dimenticato.

Con ciò si chiude l'assunzione del costituto.

Audizione dei periti.

Si dà lettura della perizia medica eseguita dai dottori Seunig e Zampari - che sono presenti - dalla quale risulta che sul collo del cadaverino, in due parti diverse, si riscontrarono quattro ferite di punta e taglio e due scalfiture verticali all'omero sinistro.

Pres. Accusata, saprebbe dare qualche spiegazione su quei tagli riscontrati?

Acc. con voce fioca. No signor.

— Va bene, sieda.

Il presidente interroga quindi il medico perito dott. Seunig, il quale in una minuziosa esposizione smentisce parecchie circostanze asserite dall'accusata, concludendo che il bimbo era nato vivo ed aveva respirato, che causa della morte fu il dissanguamento provocato dalle ferite infertegli alla vena iugolare, con arma da punta e taglio, che poteva anche essere una forbice, usata a mo' di stile.

L'altro perito, dott. Zampari, depone in conformità al dott. Seunig.

Dopo alcune domande rivolte ai periti dal difensore, il dibattimento viene sospeso per mezz'ora.

Testimonianze.

Al tocco si riprende il dibattimento con la lettura di alcune pezze, l'ispezione di oggetti in presentazione ecc., poi si passa ad esaminare i testimoni.

Francesco Bozek, sottoufficiale di marina, risulta irreperibile, perciò si legge la sua deposizione. Da questa risulta che egli aveva principiato ad amoreggiare colla Pellegrini, ma che non ebbe relazione intima con lei; che l'accusata gli manifestò l'idea di suicidarsi.

Carolina Illincich recte Paulin, d'anni 56, levatrice, dice di non aver saputo che l'accusata era incinta e che non venne chiamata.

Anna Piccini fu Giovanni, d'anni 30, non sapeva che l'accusata fosse in istato interessante. Il giorno del rinvenimento del cadaverino la Pellegrini le disse: „Non so comprendere come una madre possa aver cuore di gettar così la sua creatura."

A domanda del difensore, la teste dice che la defunta Maria Pellegrini reputava l'accusata innocente e che ignorava anche la sua gravidanza. Aggiunge poi che la Maria aveva paura di venire arrestata ella pure.

Le testimonianze che seguono hanno un interesse mediocre; s'aggirano tutte su circostanze di minor conto.

Chiusa l'assunzione delle prove, la Corte si ritira per formulare l'unica questione, risguardante il crimine d'infanticidio.

Deduzioni - Sentenza.

Il cav. Nadamlenski, rappresentante il P. M., nel fare la sua requisitoria, riassume in prima linea le risultanze processuali e rileva quindi le gravi contraddizioni in cui cadde l'accusata; poi, basandosi specialmente sulle esplicite deposizioni dei periti medici, conclude coll'esprimere la ferma convinzione che l'accusata abbia di propria mano e deliberatamente tolta la vita al suo nato; quindi essersi ella resa effettivamente colpevole del crimine che le si addebita.

Il difensore avv. Ricchetti cerca dimostrare l'impossibilità che la sua patrocinata abbia commessa la colpa di cui la si accusa, facendo emergere che ella, non trovandosi al suo primo fallo, non aveva bisogno di nascondere il secondo, perciò mancava la spinta a delinquere. Prende quindi in disanima il responso peritale e procura di confutarlo con ingegnose argomentazioni. Esprime poi l'opinione che la morte del neonato - se non è avvenuta per opera della sorella dell'accusata, Maria, ora defunta - possa essere avvenuta per accidente, per opera dell'accusata istessa, ma indipendentemente e contro la volontà di lei. Chiude esprimendo la convinzione che i giurati, seppure non vorranno escludere nell'accusata una certa leggerezza, riterranno la medesima sufficientemente punita con la lunga prigionia preventiva sofferta e perciò negheranno il quesito loro proposto.

***

I giurati rispondono al quesito risguardante il crimine d'infanticidio con *8 sì* e *4 no*.

In esito a tale verdetto la Corte condanna l'Antonia Pellegrini a *sei anni di carcere*.

***

L'accusata, che già dopo lo svolgimento del processo si mostra abbattuta, all'udire la sentenza cade in deliquio. Il dottor Seunig le prodiga tosto le sue cure. Ella viene sorretta dall'ispettore Michelcich e dalle guardie, e poi viene portata nell'antisala. Quivi sviene di nuovo e riavutasi grida: *Ah! papà, papà mio, no te vedarò più... voio véder papà e po morirò.*

Alle 5.20, mentre la folla crede ch'ella sia per uscire dalla porta di via S. Lucia, la Pellegrini viene fatta uscire dal secondo portone di via Ss. Martiri e accompagnata dai fratelli e scortata dalle guardie se ne ritorna a' Gesuiti.

***

Oggi ha luogo il dibattimento in confronto di Giovanni Grison, ex-podestà di Paugnano, distretto di Capodistria, per crimine d'infedeltà officiosa nella gestione del Comune. Presiederà il cons. Legat; giudici cons. Maffei e segretario cav. Wolff; protocollista Curellich; P. M. Vidulich; difesa avv. dottor Pietro Longo di Capodistria.

***

Per i 10 corr. venne fissato il dibattimento per crimine di falsificazione di monete, contro i coniugi Giovanni e Maria Starè, arrestati l'8 febraio scorso dall'ispettore degli agenti di p. s. Nucich, coll'agente Debiasi, nella loro abitazione in via della Concordia N. 11. Presiederà il cons. d'appello Dom. Sciolis; giudici cons. Maffei e segretario cav. Wolff; protocollista dott. Garavini.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Plenilunio. - Leva il sole 6.41. Tramonta 5.45. — Oggi: S. Cunegonda. — Domani: San Casimiro. — Altezza barometrica: 761.4. — Temperatura: 7 ant. 9.5; — 2 pom. 12.7 — Alta marea: 9.30 ant.; — 10.8 pom. — Bassa marea: 3.37 ant.; 3.50 pom.

Per la ferrovia locale Monfalcone-Cervignano. Il nostro corrispondente viennese ci telegrafa che la commissione ferroviaria approvò all'unanimità la relazione del deputato Burgstaller sulla ferrovia locale Monfalcone-Cervignano.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dai signori Augusto Massopust ed Antonio Paparotti, quale restituzione d'una multa inflitta loro alla barriera di Zaule la scorsa domenica fior. 2; quale multa a quattro limonaie, per non aver pulito il magazzino, soldi 40; da L. A. per una scommessa vinta con la gentile signorina Ernesta, sere sono alla Borsa vecchia, f. 1; dal signor Augusto Rascovich in omaggio alla memoria di Giorgio Tositti, in luogo di fiori, 20 fior.; tre alpinisti per restituzione avuta f. 1.50; Ventesimo ritrovo del „Club dei Contrastoni", compreso Mastro Capelon, soldi 72½; da un'allegra brigata, nell'osteria Gisolli in via della Madonnina, per una discussione di levarsi il cappello, f. 1.01.

Una festa del lavoro triestino. - Il piroscafo „Marchese Bacquehem." Come già abbiamo avuto occasione d'annunziare, domenica mattina alle 10, dal cantiere di S. Rocco dello Stabilimento tecnico triestino, sarà varato il piroscafo ad elice ed a tre ponti: „Marchese Bacquehem," il più grande di tutti i bastimenti finora costrutti nei nostri cantieri. Questo nuovo piroscafo fu costruito per conto del Lloyd ed è destinato alla linea indo-cinese, ultimamente prolungata fino al Giappone. Esso ha 117.35 metri di lunghezza, 13.72 di larghezza e 9.75 di puntale; il dislocamento è di 9000 tonnellate e la portata di 6000 tonnellate, con un pescaggio di 8 metri. Il corpo, costruito interamente in acciaio secondo la più alta classe del Lloyd Register, è fornito di un doppio fondo per zavorra d'aqua ed è diviso in sette compartimenti stagni, della capacità di 750 tonnellate che assicurano l'insommergibilità del bastimento anche in caso di una forte falla. La macchina motrice della forza di 2800 cavalli, è del tipo a triplice espansione ed imprimerà al bastimento una velocità di 12 miglia e ½ all'ora; il che gli permetterà di fare ogni anno, senza sforzo due viaggi di andata e ritorno fino al Giappone.

Essendo specialmente destinato al trasporto di merci il „Marchese Bacquehem" sarà armato con particolare riguardo a questo servizio. Alle stive di carico, del volume complessivo di 275000 piedi cubi, danno accesso quattro grandi boccaporte, presso le quali sono installati sei molinelli a vapore della portata di 5 tonnellate per ciascuno; tanto le àncore quanto il timone, verranno mossi dal vapore e il servizio di bordo sarà inoltre reso facile ed economico da un'intera serie di altri meccanismi ausiliarii di moderno sistema, come pompe a vapore, distillatori, macchine dinamo-elettriche ecc. Il piroscafo può imbarcare fino a 700 tonnellate di carbone, quantità sufficente per una percorrenza ininterrotta di seimila miglia.

Dalla parte proviera della coperta, si trova un castello destinato all'alloggiamento dell'equipaggio che ammonterà ad 80 uomini; in mezzo, uno spazio pontato, della lunghezza di 40 metri, per 20 passeggeri di I classe e per gli ufficiali; a poppa una tuga per 20 passeggeri di II classe, mentre 1500 passeggeri di III potranno trovar posto nella spaziosa coperta inferiore che si estende per tutta la lunghezza del bastimento. Gli spazi per i passeggeri di I e II classe, messi con molta eleganza e forniti di tutte le comodità, hanno cabine grandi ed ariose, sale da pranzo e da fumo, sale per signore, bagni, cucine e dispense; ricevono luce in parte da spiragli laterali ed in parte da grandi spiragli di coperta. Particolarmente curata fu la ventilazione di tutti gli spazi del battello, in vista del suo servizio in

LA STRADA DELLA GALERA

di Edoardo Cadol (7)

C'era già stata un po' di freddezza fra i due fratelli. Teodoro, il maggiore, si era sentito offeso nel veder l'altro sottrarsi alla sua tutela affettuosa. Quando lo seppe in via di riuscita, un po' d'invidia naque forse nella sua anima: l'uomo non è mai perfetto! Ma, apprendendo poi che Arturo aveva carrozza, lo colse un sospetto, il quale sospetto non mancava neppur di giustezza, ciò che Arturo trafficasse di sotto mano. Si ebbe un bel dirgli che non era il solo; che, in fatto di speculazioni, le cose non sono mai ben chiare, nè ben meritorie, e che, ingannando il compagno o il cliente, egli non faceva che far prima ciò che avrebbero fatto a lui dopo; Teodoro, rigidissimo su certi punti, si tenne in guardia, e in distanza.

Finalmente accadde, come era da aspettarsi, che lo speculatore, troppo fortunato fino a quel punto, incontrò disgrazia. Si ostinò, naturalmente, e ad ogni liquidazione un milione era largamente intaccato; cosicchè un bel mattino facendo i suoi conti, Arturo s'accorse che non gli rimaneva più che ciò che possiede ancora adesso, fortunatamente per te: quarantamila lire di rendita, vale a dire ottocento mila lire per tutto capitale. Un pezzo di pane in proporzione di ciò che aveva avuto! E ancora se quella somma fosse stata libera, manco male; ma no; impegnato a contro senso in un movimento di ribasso, egli si trovava, verso la fine del mese, a perdere press'a poco quelle ottocentomila lire. Se i corsi rimanevano totalmente stazionari, non gli restava più un soldo; miserabile come prima; nulla di nulla! Ma chissà! in due o tre giorni i corsi potevano ribassare e cambiare la perdita in profitto. Arturo ne aveva viste ben altre; era uomo di coraggio come vedrai.

La fine del mese giunse ed i corsi non aumentarono; era finita, o piuttosto sarebbe stata finita per un altro; per lui, no. Egli si disse che, insomma, cominciava ad invecchiare, che la speculazione cagiona molti fastidi e che, alla sua età aveva già fatto abbastanza per il suo paese. Le sue perdite, dopo tutto, potevano ben dinotare una stanchezza intellettuale; tanto valeva ritirarsi dagli affari e vivere tranquillamente in una modesta agiatezza.

— Ma in qual modo — interruppe Massimo, — poichè non aveva più nulla?

— Amico mio, — rispose Nicola, — le perdite di Borsa sono tenute, legalmente, per affari di giuoco; non c'è da temere dai creditori. E il nostro amico, filosoficamente, mettendo le ottocentomila lire in saccoccia, dichiarò all'agente di cambio... che aveva l'onore di salutarlo, ma che non pagherebbe le differenze.

Durante due ore ciò fece un chiasso del diavolo alla Borsa. Dei colleghi, che dovevano fare altrettanto il mese venturo, gettarono le alte grida, chiamarono Arturo un truffatore, una canaglia. Il suo agente di cambio, preso nello stesso trabocchetto da un'altra parte si abbruciò le cervella e l'indomani non se ne parlò più...

Arturo, cedendo finalmente al consiglio del suo medico, fece un viaggetto di salute e si stabilì, al suo ritorno, sulle rive della Marna.

Qualche mese dopo, il successore del suo agente di cambio venne a trovarlo un mattino per proporgli di ricominciare; i suoi conoscenti, che non s'intendevano di differenze e di giuochi di Borsa, lo compiansero quasi, dicendo che aveva subito gravi perdite e gli strinsero la mano come prima.

Teodoro solo, incontrandolo un giorno per strada, gli parlò nettamente.

— Sei un uomo disonesto, — gli disse, — e ti proibisco, d'ora in avanti, di parlarmi; non ti conosco più.

M'hanno detto che Arturo ne pianse.

Comunque sia, la signora vedova Teodoro Métral, sposata, senza un soldo, a quindici anni, per amore, accettò l'unica successione lasciatale dal marito: il rancore contro Arturo. Ecco perchè ella rifiutò le offerte di lui, perchè non volle mai vederlo, come non volle mai vedere sua cognata, chiamandola, quand'è forzata di parlarne: — La signora Lucia.

Massimo aveva ascoltato attentamente, ma non riusciva a capire le intenzioni del maestro. Quando egli taque domandò:

— Ebbene?...

— Ebbene, — rispose Nicola, — lo condanni anche tu senza remissione questo povero Arturo? Ha avuto dei torti ne convengo, ma sai se non si sia pentito? E poi tu non ne hai sofferto.

(*Continua*).

tropicali, però, i riparti dei passeggeri, sono provvisti anche di apparati di riscaldamento a vapore, per il caso che se ne presentasse il bisogno. Superfluo il dire che sarà tutto illuminato a luce elettrica per mezzo di due potenti dinamo. Una completa attrezzatura a *scooner*, con alberi e pennoni di acciaio, permetterà, al caso, un esteso uso delle vele.

Il bastimento è infine abbondantemente fornito di tutti gli apparecchi necessari alla navigazione ed alla sicurezza dei naviganti, fra altro dieci grandi barche di salvataggio. Il „Marchese Bacquehem" il cui armo verrà sollecitamente completato dopo il varo, potrà intraprendere il suo primo viaggio per l'estremo Oriente, già al principio della prossima estate. I nostri voti più ardenti accompagnano la cerimonia del varo, la cui completa riuscita segnerà il trionfo dell'industria e del lavoro triestino.

***

Furono diramati elegantissimi biglietti d'invito per assistere al varo. I piroscafi del Lloyd „Helios" e „Ferdinando Massimiliano" imbarcheranno gl' invitati e si staccheranno domenica mattina alle 9½ dalla riva della Sanità. Il signor ministro del commercio assisterà in persona alla cerimonia.

Processo politico. Nel dibattimento per reato politico che sarà tenuto il giorno 8 corrente davanti alle nostre Assise, il signor Ruggero Bernardino sarà difeso dall'avv. Feriancich, il signor Cesare Cengia dall' avv. Venezian e il signor Giuseppe Cerne dall'avv. Daurant.

Processo politico a Rovigno. Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo dato un sunto dell'atto d' accusa contro i signori Rodolfo Pillat, assolto legale, Ruggero Camus, agente di commercio, Fedele Camus, farmacista, Guido Mrach, negoziante, Giovanni Ghersetich farmacista, Raimondo Mrach, scritturale e Gius. Prins, possidente, tutti da Pisino, accusati d'avere il giorno 28 Agosto gridato nella osteria „All' Istria" a Pisino: *Fuori i croati, porchi i croati,* delitto previsto ex 302 C. p.

Riceviamo poi per telegramma dal nostro corrispondente da Pisino:

Aperto il dibattimento il difensore insinua quale stenografo il sig. Leone Fillinich che viene accolto dalla Corte quale stenografo ufficioso.

Nel loro costituto gli accusati, si protestano innocenti e raccontano una serie di provocazioni partite dai forestieri croati venuti a Pisino da diversi luoghi per proseguire uniti a Lindaro, dove erano invitati ad un festino della locale *Citaonica*. Già dalla loro entrata in Pisino cominciarono a provocare insultando tutti i Pisinoti chiamandoli Africani, mascalzoni ecc. Alle quattro ore del pomeriggio i forestieri croati si trovavano nell' osteria „All' Istria", nella quale andarono poco dopo gli odierni accusati che si sederono ad un tavolo vicino a quello occupato dal Mandich e Camus.

Siccome qualcuno di quei tavole cominciò provocare gridando *Zivio nasi, živila Horvatska*, così il sig. Fedele Camus potsamandò ai forestieri di comportarsi altrimenti senza provocazioni ed anzi intavolò un discorso con il sig. Sabic redattore del *Diritto Croato* di Pola, il quale, tra l' altro, gli disse che d' ora innanzi continueranno la loro propaganda col promettere ai contadini non più formentone e fiorini, ma *rubli russi*.

Siccome qualche commensale di Mandic continuò a gridar *Zivio*, così per risposta i signori di Pisino intonarono *l' inno All'Istria* e continuarono a cantare fino a tanto che i forestieri furono usciti.

Il sig Ghersetich è incolpato d' aver gridato Viva Garibaldi, da due Guardie comunali di Pisino ed egli nega recisamente il fatto.

Finito il costituto degli accusati, viene introdotto il teste dottor Ribas, candidato d' avvocatura, il quale attese i forestieri alla stazione e li condusse per Pisino.

Egli racconta che per tutto il giorno furono fatti segno a dimostrazioni ostili da parte degli italiani di Pisino e che furono anche presi a patate e pomodori e che mentre si trovavano nell' osteria „All' Istria" furono insultati dai signori accusati i quali gridavano *fora i croati* ecc. esclude d' aver inteso le parole *porchi i croati*. Non sa con precisione chi abbia pronunciato le frasi. In ogni caso, secondo il teste, le provocazioni sono partite dagl' italiani.

Il Dott. Ribas incorre in diverse contraddizioni. Dichiara Prè Mandich, il rappresentante del croatinismo istriano e dice che le offese dirette a lui devono venir tenute come dirette alla nazionalità croata.

Il teste Franc. Pollich direttore della stamperia Dollenz di Trieste depone suppergiù come il Ribas. Dice d' aver udito dalla bocca dei signori Ruggero Mrach e Pillat le grida di: *Fora i croati.*

Alla Minerva. Questa sera, alla Minerva, c' è la promessa lettura di Alberto Boccardi sul tema: *La donna nel teatro di Henrik Ibsen.* E l' argomento e il nome, chiarissimo nelle lettere, del simpatico conferenziere assicurano una serata delle più intellettuali e delle più interessanti.

Ferrovia Meridionale. La ferrovia meridionale ha emanato la seguente comunicazione:

Com' è noto, la Società della ferrovia meridionale ha facilitato, coll' introduzione di un nuovo treno celere notturno sulla linea Kufstein-Ala, la congiunzione diretta fra l' Italia e la Germania. Oltre a ciò le amministrazioni delle ferrovie italiane consentirono ad introdurre coincidenze per i treni celeri, dimodochè la congiunzione Vienna (rispettivamente Budapest) con Milano-Riviera è stata migliorata sensibilmente. Il treno celere che parte alle 7·20 di sera dalla stazione centrale di Budapest, arriverà d' ora innanzi già alle 7·50 della sera stessa a Milano. e alle 11·30 - dopo sole 27 ore - a Genova. A questo treno va annesso un vagone-letto da Vienna (stazione della Meridionale) fino a Venezia.

Misura abrogata. Secondo una comunicazione ufficiale, i sacchi che hanno servito al trasporto di cereali dalla Rumenia, venendo colà rinviati dall'Austria-Ungheria, non sono più assoggettati a disinfezione.

Elargizioni varie. Il sig. B. de Alimonda, per onorare la memoria del defunto cav. Antonio Reina, rimise alla Direzione di Beneficenza fior. 20, perchè siano distribuiti a poveri convalescenti che uscissero dall' ospedale il prossimo martedì e ciò in sostituzione d' una ghirlanda sul feretro del defunto.

— Alla Società degli Amici dell' Infanzia pervennero dalla signora Betty Goldschmiedt f. 50 a favore dell' Ospizio Marino. — Dalla spett. famiglia Glanzmann f. 20 a favore del fondo sociale per onorare la memoria del sig. Giorgio Tositti ed in sostituzione di una corona mortuaria.

Il cuore dei lettori. A favore della sventurata famiglia dell' ex impiegato ai civici Dazi, Marussich, ci vennero rimessi dal signor R. P. f. 5; da alcuni amici del defunto Antonio Nussa, per onorarne la memoria, f. 12.

Società dei Camerieri. Stanotte ad un' ora questa Società terrà nei locali del Caffè „Alla Borsa Vecchia" una assemblea generale indetta dalla Società dei Camerieri di Trieste, alla quale sono invitati soci e non soci per trattare una questione che interessa tutta la casta.

Distribuzione di soccorsi. La Deputazione di Borsa apre il concorso alla distribuzione dei soccorsi derivanti dalla fondazione „Arciduchessa Gisella" per agenti di commercio, loro vedove ed orfani, che incapaci di lucro, trovinsi in bisogno. Il concorso resta aperto per un mese.

Onorificenza. Il *Corr. Bureau* ci comunica che all'avvocato dott. Antonio Tomasini fu conferito l'ordine della Corona Ferrea di III classe.

False banconote da 50 fiorini. In una delle nostre banche, la sera del 27 febraio p. p. facendosi il riscontro di cassa, fu trovata una banconota da 50 fiorini, falsa, ch' era stata incassata nel pomeriggio del giorno stesso. Questa nota appartiene alla seconda emissione di banconote falsificate a mezzo di piastre calcografiche, e presenta di caratteristico la circostanza che nella parola *angenommen* del testo tedesco l' *o* è sostituita da un' *e* dimodochè si legge *angenemmen* e sulla medesima parte, nell' angolo destro superiore sta scritto nello specchietto *O forint* invece di *O gulden*. Nel testo ungherese poi, fra il medaglione e il ritratto dell'imperatore le due ultime lettere *EN* della parola *Gulden* sono più marcate delle altre. Per la diffusione di questo genere di falsificazioni sono appunto pendenti alcuni processi presso i giudizi di Leoben, Graz, Budapest, Monaco e Udine.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d' amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un portamonete con piccolo importo rinvenuto vicino al Palazzo del Lloyd dal sig. Ugo Lazzari — Un libretto di lavoro rinvenuto in Piazza Barriera vecchia — Un *porte-visites* rinvenuto in Piazza della Borsa dal sig. G. Q.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion* è partito ieri da Aden per Trieste.

Incendio. Iernotte alle 12¾ l'appostamento principale dei vigili s' accorse che in via del Solitario, nel lavoratorio da falegname del signor Edoardo Aguani, sito al pianterreno della casa N. 1 in via Foscolo, era scoppiato un incendio. Recatisi sul luogo i vigili, diretti da tutti e tre i loro ufficiali, constatarono che, in seguito a causa ignota, erasi appiccato il fuoco ad una quantità di legname già lavorato, parte del quale doveva venire ieri stesso spedito fuori di Trieste. L' incendio, che minacciava di assumere vaste proporzioni, stante la grandissima quantità di materiale combustibile depositato nel lavoratorio, venne, dopo circa un' ora di assiduo lavoro, circoscritto dai vigili, e da lì a poco fu spento del tutto. Il danno è rilevante. Per ora si calcola superi un migliaio di fiorini. Lo stabile e il lavoratorio sono assicurati presso le Assicurazioni Generali.

Teatro Comunale. Teatro brillantissimo, tutti i palchetti occupati. L'arte squisita della sig.a Bellincioni, la quale non teme rivali, s' è imposta anche ieri a sera in tutto il suo reale ed inestimabile valore. All' eletta artista che della parte di *Suzel* nell'*Amico Fritz* fu davvero una creazione, il publico prodigò gli applausi più fragorosi e meritati, domandandole la replica della seconda parte del duetto *delle ciliege* eseguito in modo distinto anche dal tenore Stagno. Fu replicato pure l'intermezzo. Alla sig.a Bellincioni fu offerto un mazzo di fiori, allo Stagno una corona d' alloro. Egregiamente il Lhèrie nella sua parte di poca risorsa.

Sabato *Faust* e domenica, probabilmente, prima dell' *A Santa Lucia* del m.o Tasca.

Teatro Filodramatico. Publico abbastanza numeroso iersera e molti applausi nella bella comedia di Emilio Augier: *I Fourchambault*, al sig. G. Bracci, che fu un efficace *Bernard* e alla sig.na Vitaliani, abbastanza bene assecondati dagli altri.

Oggi, per serata d' onore dell'attore caratterista sig. Ignazio Bracci, una brillantissima comedia francese: *Il treno di piacere* di Mortier e Hennequin, preceduta dal dialogo di A. G. Cagna: *Lei, voi e tu.*

Anfiteatro Fenice. Publico molto numeroso alla rappresentazione di ieri e applauditi specialmente *Mendicante*, lo stallone inglese ammaestrato e montato all' alta scuola dal sig. F. Amato, nonchè i 10 stalloni arabi ammaestrati in libertà e presentati dallo stesso. Piacque moltissimo la equilibrista aerea *Miss Cecilia*, una elegante e seducente figura femminile, che dà prova di molta agilità e di equilibrio nei suoi esercizi sul trapezio. Per oggi è annunziato nel manifesto: rappresentazione di gala al convegno settimanale (jour fixe) dell' *onorevole High Life* triestina.

Tentato suicidio o accidente? Ieri a sera verso le ore 10, una guardia di publica sicurezza, perlustrando la Riva Carciotti, udì un tonfo come d'un corpo che cade in aqua; accorsa, vide il corpo di un uomo che si dibatteva; aiutato da alcuni marinai, potè trarlo in salvo e condurlo alla sua abitazione in via S. Maurizio N. 6 presso un'affittaletti. Disse di chiamarsi Giovanni Corenzi, d'anni 34, di condizione cocchiere. Ignorasi se si tratti di una disgrazia oppure se egli siasi gettato in mare con intenzione di trovarvi la morte. Chiesto soccorso alla Guardia medica, accorse il dott. Fonda, ma non trovò nulla da fare e fece ritorno alla Stazione centrale.

Con gli occhi al cielo. Iersera alle 10½, la guardia di p. s. N. 16, camminando nei pressi di Sant'Antonio Vecchio, si accorse che dalla parte di via dell'Annunziata un uomo stava lì fermo da molto tempo, tenendosi con le mani ai ferri del cancello del giardinetto di piazza Lipsia. Passato molto tempo ancora, circa 2 ore, e vedendo che quell' individuo non si moveva, dubitando che egli fosse ammalato, si avvicinò e gli fece alcune domande, ma quegli, continuando sempre a guardare il cielo, non rispondeva. Mediante vettura lo si trasportò allora all' ospedale, e pare che effettivamente si tratti di un maniaco. Si seppe essere egli certo Stefano Varcovich, da Venezia, dell' apparente età di 60 anni.

Un uomo che corteggia le donne. Appena una figurina femminile gli si presentava dinanzi, eccolo lì in estasi contemplativa, eccolo a far loro la ronda, a guardarle d' ogni verso, per lungo e per largo, anche senza prendere in considerazione l' età, nè il color dei capelli, nè la bellezza del viso, nè l' eleganza o la venustà delle forme.

Era un corteggiatore? un Don Giovanni impenitente? A che mirava egli, iermattina, mentre là in via Sant' Antonio, si soffermava ad ogni vetrina di negozio davanti alla quale vedeva soffermarsi una donna, fosse ella signora, signorina, sartorella, crestaia, o domestica? E chi lo sa? Chi può leggere nei tenebrosi recessi del cuore? Le guardie però, scettiche sempre, pensarono al peggio, e poichè quell' individuo, che è il facchino Pietro C., d' anni 19, da Pirano, era noto ai registri della Polizia, reputarono che egli si facesse accanito persecutore delle donne non altrimenti che per tentare dei borseggi a loro danno. E condussero perciò l' incorreggibile Don Giovanni dinanzi all' ombra di un *banco* di via Tigor.

Bambina scottata dall' aqua bollente. La fanciulletta di 2 anni Olga Valmarin, abitante in via del Solitario N. 13, ieri, con l'aqua bollente, riportò alcune scottature al braccio sinistro. Portata alla Stazione centrale di soccorso, venne quivi assoggettata alle debite cure.

Ubriaco atterrato da un carro. Giovanni Nadali, d' anni 60, marittimo, trovavasi ieri, ubriaco, alla riva Grumula, quando un carro che passava lo investì. Da alcuni facchini e dalla guardia di p. s. N. 75 venne trasportato alla farmacia Pozzetto, da dove venne telefonato alla Guardia medica. Comparso il dottor Strasser, lo fece trasportare alla Stazione centrale di soccorso, ove gli vennero prestate le prime cure. Egli non aveva riportato che alcune contusioni alla tibia sinistra. Con vettura venne trasportato all'ospedale.

Le scenate d' un ubriaco. Ieri notte, verso le 2, il portalettere Giuseppe Pavani, d' anni 30, abitante in via del Farneto N. 90, rincasava, non come di solito solamente brillo, ma con una sbornia così potente in corpo da fargli perdere i sentimenti.

Incominciò col mettere sossopra la casa, poi si diede a minacciare la moglie e terminò col prendere un pezzo di ferro, col quale minacciò chi gli si avvicinava. Un giovanotto a nome Giovanni Ciorifuli, di anni 27, che abita pur egli in quella casa, cercò tutti i mezzi per calmare quel furente e riuscì... a riportare alcune abrasioni alla mano destra. La moglie impauritasi, si rifugiò con tre figli al piano superiore, mentre un altro figlio di otto anni si nascose sotto un letto. Qualcuno della casa dubitò persino che quell' individuo fosse impazzito e corse a darne avviso alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Fonda il quale constatò che trattavasi di un ubriaco; siccome poi erano intervenute pure due guardie di p. s. queste, ad evitare ulteriori scene, lo trassero a smaltire la potente sbornia all' ispettorato di via Chiozza.

Dono d' amore. Ieri, verso il tocco, in via S. Giacomo, il facchino Vincenzo D., d' anni 58, da Trieste, percoteva barbaramente con pugni la propria amante. Due guardie lo condussero agli arresti.

Ladri all' osteria. Ieri notte, ignoti ladri s' introdussero nell' osteria di Antonio Marchesich, in Campo Belvedere N. 1, e ne rubarono alcuni effetti del complessivo valore di 20 fiorini.

Eccedenti in birraria Ieri notte alle 12, in una birraria in via Giulia certo Francesco G., marinaio, d' anni 20, da Muggia, alterato dal vino, commetteva ogni sorta di eccessi, e minacciava i propri genitori. Intervenute le guardie, lo condussero agli arresti.

Ogni giorno una. Pensiero di uno scettico:

— Io amo le donne mature... perchè esse cadono da sè.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Vitaliani-Salsilli. - (Ore 8) «Lei, voi e tu», in un atto — «Il treno di piacere», in 4 atti.
ANFITEATRO FENICE. Circo Italo-Egiziano. — (Ore 8) Serata di gala.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 2 Marzo. - La Borsa di Berlino chiude più debole e segna: Credit 18?.50, Rubli 215.—. — La Borsa di Milano segna: Cambio 104.12, Italiana 96.97, Meridionali 668.50. — La Borsa di Parigi debole. Francese 98.07, Italiana 92.85, Spagnuolo 63.84, Banche 589.37. Rip. Italiana 7 cent. — Qui Italiana da 91.75 a 91.87.

— A tarda ora riceviamo per dispaccio il Bilancio Credit. Il dividendo viene fissato a f. 11½; alla riserva si passano f. 430,000 e a nuovo si riportano f. 78,000. L'anno scorso il dividendo fu di f. 11.—, la riserva ebbe f. 428,000 ed a nuovo si passarono f. 148,000. L' impressione fu buona.

— Telegrammi privati segnano 341 ¼.

Listino. Napoleoni 9.62½ a 9.63½. Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 12.08 a 12.10, Lire turche —.— a —.—, Londra 121.10 a 121.40, Francia 48.05 a 48.20, Italia 46.15 a 46.35, Banconote italiane 46.20 a 46.35, Banconote germaniche 59.20 a 59.35, Rendita austriaca in carta 99.— a 99.20, Rendita unif. in argento 5% da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.90 a 116.10. Rendita austriaca in corone da 96.75 a 97.—, Rendita ungherese in corone da 95.25 a 95.50, Credit 339.— 341.—, Rend. italiana 91.90 a 92.—, Lotti turchi 50.25 a 50.75, Serbi 3% 41.25 a 41.75, Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 14.25 a 14.75

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 93 7/16, Lombardi 9 7/8, Argento 38 3/8, Rendita spagnuola 63 7/8, Rendita italiana 92 3/8, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 99.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99 3/4, Cambio su Vienna 12.24 —, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 2. (Diretto-Urgente). Chiusa. Rendita francese 3% 98.07, Rendita italiana 5% 92.85, Rendita spagnuola esterna 63.84, Azioni Banca Ottomana 589.37.

Francoforte 2. Credit 28?.87, Lombarde 90.25, 105.—, Corone 94.45. Debole.

Parigi 2. Il Boulevard segna: 98.05, 92.85, 588.75, 136.25. Calma.

Caffè. Amburgo 2. (Chiusa). Santos good av. per Marzo 84.75, per Maggio 82.50, per Settembre 82.25. Sost.o.
— Havre 2. (Chiusa) Santos good average. Per Marzo per 50 chilogr. a franchi 105.75, per Luglio a fr. 103.50.
— Nuova-York 2. (Apertura). Rio per consegne future 5 in rialzo. Calmo.

Cotoni. Liverpool 2. — Importazione 4172 balle, Vendite 6000, Tendere in Doshtes —.—, — Mercato sost.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Marzo 4 56/64, Marzo-Aprile 4 55/64, Aprile-Maggio 4 57/64, Maggio-Giugno 4 58/64, Giugno-Luglio 4 60/64, Luglio-Agosto 4 61/64, Agosto-Settembre 4 61/64, Settembre-Ottobre 4 57/64, Ottobre-Novembre 4 55/64. Merce americana 1/16 in rialzo.

Farina. Parigi 2. (Dodici Marche). Per mese corr. 47.30, per Aprile 47.75, fiacco, per Maggio-Giugno 48.10, quattro mesi da Maggio 48.40. Tempo mite.

Olio. Napoli 2. Gallipoli contanti 86.98, per Marzo 87.13, per Maggio 87.27, per consegne future 79.34. — Gioia contanti 82.46, per Marzo 82.46, per Maggio 83.01, per consegne future 75.66.
— Parigi 2. Ravizzone. Per mese corr. 59.25, per Aprile 59.75, fiacco, quattro mesi da Maggio 60.50, quattro ultimi mesi 60.50.

Petrolio. Brema 2. Loco 5.25. Fermo.
— Anversa 2. Loco 12.62. Fermo.

Spirito. Berlino 2. Loco 34.30, 70.? per Aprile—Maggio 33.75, 70.? per Agosto—Settembre 35.50.
— Parigi 2. Per mese corr. 47.50, per Aprile 47.50, calmo, quattro mesi da Maggio 47.50, quattro ultimi mesi 43.75.

Zuccaro. Londra 2. Java a scellini 16 ½. Rappe greggio a sc. 14—, calmo.
— Parigi 2. Greggio du 88° disp. 38.25 a —.— calmo. Bianco per mese corrente 40.10, per Aprile 40.25, fiacco, quattro mesi da Maggio 40.75, tre mesi da Ottobre —.—. Raffinato 109.— a 109.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo».
Redattore respons. Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per negozio pistoria e pasticceria, Acquedotto numero 49 (117)

Abile corrispondente tedesco con perfetta conoscenza tenitura libri cerca collocamento. Offerte sub «A. K. 100» al «Piccolo» (70)

Abile sarta raccomandasi alle signore. Offrte «Elvira S.» posta restante. (120)

Governanti, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (124)

Stiratrice lucido buon prezzo Acquedotto 21, corte, eseguisce fino e pronto lavoro (133)

Giovane che conosce il tedesco, alquanto l'italiano e la partita semplice, cerca occupazione per le ore serali. Gentili offerte sub «G. C.» posta restante. (2?)

Giovane signore cerca costo e alloggio a modico prezzo presso famiglia di ceto civile. Offerte con relativo prezzo al «Piccolo» sub «79». (79)

Giovane tedesco (volontario) con conoscenza dell'italiano, pratico lavori scrittoio, ricercasi. Riceverebbe piccolo emolumento. Offerte al «Piccolo» sub «Volontario» (107)

Persona discreta posizione famigliare, buone referenze, cerca posto riscuotitore od altro; offre garanzia o cauzione. Indirizzo «Piccolo». (33)

Amministratore stabili offresi, cauzione fiorini 30.000, Offerte «Piccolo» sub «Amministratore» (105)

Istruzione

Ricercasi maestra di lingua italiana, che conosca il tedesco. Offerte sub «Maestra» al «Piccolo» (130)

Serba-Croato istruttore lingua. ricercasi. Offerte sub «P. W.» al «Piccolo» (104)

Maestra prepara fanciulli privatamente per entrare nelle classi elementari italiane-tedesche. Offerte «Maestra» «Piccolo» (95)

Signorina impartisce lezioni canto e pianoforte modicissimo prezzo, via Piccolomini N. 2, I piano, porta 8. (174)

Lezioni materie 2 prime ginnasiali reali italiane tedesche 5 fior. mensili. Lezioni tedesco anche a signori fiorini 3 mensili. Offerte sub «Z» al «Piccolo» (124)

Per adolescenti Ultime mese lezioni danza ore 6 Chiozza 5. (129)

Per adulti stasera ore 8 lezione riunita danza Chiozza 5. (129)

Affittanze.

Ricercasi quartiere due stanze, camerino preferenza campagna, 24 maggio. Indirizzo «Piccolo» (104)

Ricercasi pel 24 Agosto casa in campagna con circa 8 locali divisibili in due quartieri vicinanza città. Offerte al «Piccolo» sub «Am» (2000)

Ricercasi pel 24 agosto quartiere con giardino oppure piccola campagna (villino). Offerte al «Piccolo» cifra «Mor» (55)

Ricercasi pel 24 Agosto quartiere due camere cucina. Offerte al «Piccolo» «S. C.» (118)

Signore cerca stanza senza mobili presso famiglia distinta in casa nuova e bella. Risposta pronta ferme posta «B. N. 36» (136)

Affittasi stanza bene ammobiliata via St. Antonio N. 1, piano II. (1993)

Affittasi camerino ammobiliato, ingresso libero, volendo costo. Indirizzo «Piccolo» (92)

D'affittare stanza ammobiliata via Molin piccolo N. 1, I. (68)

Affittansi stanze ammobiliate o vuote. Via S Nicolò 1, II piano. (131)

Affittasi bellissima stanza vuota, soleggiata, con o senza costo, presso distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo» (132)

Affittasi presso distinta famiglia stanza a due finestre bene ammobiliata. posizione centrica, ariosa. Anche costo, prezzo modico. Indirizzo al «Piccolo» (129)

D'affittare dal 24 marzo al 24 agosto il primo piano della casa N. 25 in via Giulia composto di 5 stanze, due camerini e cucina per f. 125. Rivolgersi al portinaio della stessa casa (112)

Sanità diciotto terzo, affittansi due bellissime stanze ammobiliate vista sul mare, costo per uno o due signori. (111)

Stanza letto completa, garantita fior. 140 Via Amalia 18, falegname. (47)

A S. Andrea o Barcola si ricerca una o due stanze bene ammobiliate. Lettere sotto «K. M.» al «Piccolo» (39)

Subaffittasi prontamente causa partenza bellissimo quartiere Via Chiozza 25 II piano. (63)

Subaffittasi prontamente sino agosto quartiere quattro stanze, camerino. Indirizzo «Piccolo». (108)

Subaffittasi prontamente sino agosto stalla, rimessa. — Rivolgersi lavoratorio carrozze Cecilia 12. (119)

Casinetti vicinissimi alla città affittansi. Rivolgersi via Nuova 7, primo piano. (1?0)

Quartierino due stanze, stanzino, cucina, terrazza, affittasi via Boschetto 14, primo piano. Rivolgersi via Nuova 7, I.mo piano (100)

Elegante stanza ammobiliata, disobligata, via S. Lazzaro 6, terzo piano. (146)

Piccola bottega vicinanza Piazza della Borsa affittasi. Rivolgersi Cartoleria Bonetti. (131)

Acquisti e vendite

Vendonsi letti, scrittoio, materazzi buon prezzo, esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo» (145)

Ricercasi per acquistare, od almeno a prestito, costume di gala da „Mandrier" col „caregon" di pelo. Indirizzo al „Piccolo". (135)

Vendesi lampada nichel usata, grande, buon prezzo, Aquedotto 49, negozio (117)

Da vendere drogheria centrica posizione, piccolo capitale. Indirizzo al «Piccolo» (127)

Da vendere mobiglie di negozio, come: tavoli, specchi e lampade. Da insinuarsi presso l'Agenzia di Gazzette, Tergesteo (110)

Vendesi una trasmissione per motore, a prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» (3)

Vendonsi mobili quasi nuovi per motivo partenza, in via Ghiaccera N. 6, Androna al terzo piano, porta 7. (50)

Da vendere un Bösendorfer a coda usato, per fiorini 60. Via Canal grande 5 (58)

Vendonsi stupenda stanza letto matrimoniale completa, nuovissima, fiorini 135, diverse stupende lampade, lettiere semplici, bellissimo scrittoio da signora, servizio lavamano, terraglia, completi mobili cucina, fiorini 12, tavola pranzo, susta, prezzi incredibilmente bassi. Indirizzo «Piccolo» (147)

Pianoforte ottimo, premiata fabrica, costruzione moderna ferro, fiorini 60 vendesi. Indirizzo «Piccolo» (141)

Pianino usato buono fiorini 70 vendesi Torrente 32. secondo piano. (121)

Macelleria con utensili, bene avviata da vendere. Indirizzo al «Piccolo». (24)

Imbarcazione di diporto (metri 9.25—1.05) coi remi, sedili fissi, in buon stato vendesi ottime condizioni. Indirizzo «Piccolo» (?7)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito biglietto di pegno della Banca Popolare. Mancia portandolo al «Piccolo» (138)

Diversi

Fazzoletto bianco 8 nulla trovò posta numero dassa, probabilmente da altri prelevata. (109)

Fenice. Splendida fanciulla rosso vestita. Io solo vi amo veramente e non ero in teatro, Ettore, Giorgio, Guido, v'ingannano. Rispondete «Augusto» ferma posta. (103)

Enrico, la maschera M. P., Rossetti, del Veglione dei fiori invita ritirare la lettera sotto indirizzo tuo nome. Tanti saluti. (142

Manon. Incomprensibile vostra risposta, con indirizzo aggiunto alle parole d'ordine così: Manon Lescaut Bosco Poste restante. Siete voi che rispondeste, perchè invisibile! lettera a vostro indirizzo impostata la sera dell'incontro. Scrivete nome colore del fiore per sabato. «E. C.» (140)

Fenice Non credere a chi parla per gelosia. Credi piuttosto al tuo Giorgio che ti ama. (134)

Superba Prego caldamente se possibile accordarmi abboccamento. Vogliate gentilmente rispondere sul «Piccolo» «Niagara» (144)

G...... desidera essere corrisposto, prega schiarimenti indizi. (114)

Nane Venezian questa sera ha la sua serata d'addio. (125)

Bianca Traccheggisi sperando poter comandare potente passione. E' impossibile. Sento ardentemente bisogno di Voi. Amovi più di quanto vi amava allorchè speravo potervi fare tutta per sempre mia. Supplicovi riscontro mio indirizzo fermo in posta, indicandomi quando potrò dirvi ciò che mi è impossibile scrivervi. (113)

Veglione Fiori. Ricevetti e grazie. Ritira sotto nome convenuto. Guido. (97)

Flinck. Bellissima signora che parlò mercoledì dinanzi e quindi entrò Pescheria è pregata da quel signore se possibile avvicinamento (98)

Ditta insinuata cerca socio con capitale fiorini 10.000 per fabbricazione articolo prima necessità Offerte non anonime sotto iniziali «W. F.» al «Piccolo» (44)

1500 fiorini al 10% si prenderebbero ad imprestito. Restituzione garantita. Chi è disposto ad imprestarli, faccia offerta sotto «M. P.» al «Piccolo» (115)

Passeggio condurrebbe signorina italiana, fanciulli o signorine. Offerte «Passeggio» «Piccolo» (96)

Estrazione lunedì 6 corr. Promesse Boden, Vincita principale f. 50.000, per fior. 1.50 presso Alessandro Levi. (116)

Stralcio reale per fine commercio, di tutte le merci, prezzo da convenirsi. Tamplieri Corso 41. (121)

A Santa Lucia, libretto poesia musica, ecc. Unico deposito Schmidl Musica, Palazzo Municipale. (102)

Unico Deposito «A Santa Lucia» libretto, Stabilimento Shemidl, Piazza Grande. (102)

Serva padrona. Libretto, musica, unico Deposito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. (99)

Banco Operaio ossia Cooperativa utili, danni, interessante seguito numeri precedenti «Fornareto», escito quest'oggi. Vendesi appalti. (11)

Vino italiano all'ingrosso e per famiglie nel Deposito via San Lazzaro 8. (27)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro, (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzioni a presentazione.

Cannocchiali da Teatro, nuovo arrivo, novità, riparazioni, cambi. Steinbach, ottico via Ponterosso (123)

Vestitini e costumini in grandioso assortimento, come pure berretti in tutte le possibili forme e qualità per bambini, a prezzi molto bassi offre il Negozio Viennese Reiss, Piazza della Borsa 302 (94)

„La Pulce" uscirà stasera. Appalti 4 soldi. Non diciamo altro. Inutile reclami (106)

Raccomandansi i vini di Spalato del deposito di Luigi Miotto, via Dogana. (125)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (48

I geloni chiusi ed aperti guarisconsi coll'antigelonico della farmacia Rovis. (48)

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande Vasetto soldi 25. (1310)

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO-TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I p.

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA
ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.
Interesse sui libretti 3%.
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3½%.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5%. Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 10,000 in conto corr. 4½%. Per importi maggiori tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
Trieste 23 Aprile 1892.

Friesach-Carintia
Luogo deliziosissimo per villeggiatura estiva. Bellissime passeggiate. Boschi foltissimi. Centro per gite diverse. Un' ora distante il celebre Barbara-Bad. Temperatura massima d'estate ... gradi. Posta e Telegrafo. D'affittare in bellissima posizione alcune stanze ammobiliate a nuovo a mese o per la stagione. Si parla italiano.
Indirizzo al „Piccolo"

Viaggiatore SPUGNE
conoscitore dell'articolo con estesa clientela, che viaggia già da diversi anni l'Austria-Ungheria, la Germania, la Svizzera, l'Olanda e la Scandinavia, cerca una primaria casa allo scopo di migliorare la sua posizione. - Gentili offerte sotto le cifre G. M. 628 a HAASENSTEIN & VOGLER A. G. Francoforte s/M.

D' affittare due stanze
elegantemente ammobiliate
nel Tergesteo, scala ... piano III porta 46.

AVVERTIMENTO.
IRRORATRICI per la PERONOSPERA
Si accettano prenotazioni
a tutto 15 mese corrente, presso
Ermanno Tureck & C.
Via Sanità 11, Trieste

LUNEDI
Estrazione Boden Credit Promesse a f. 1.50. Vincita fiorini Cinquantamila; vendibili in Trieste, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

A soldi **44, 60, 68** il chilo
si smercia
VITELLO
DI PRIMA QUALITÀ
al GRANDE MERCATO
di via Lazzaretto Vecchio
angolo via Fontanone
A soldi **44, 60, 68** il chilo
Carne bovina a soldi 40, 48, ...

RESTAURANT
ALLA FOLLIA
Acquedotto 35
Cominciando da Domenica 5 Marzo sera alle 8 pom. si produrrà (per la prima volta a Trieste) la compagnia di
Cantanti Tirolesi
premiata con diverse medaglie e diplomi d'onore, eseguendo giornalmente variati ed attraenti programmi di canto e musica.
Con devota stima
Antonio Kra...

SPOSI
possono soltanto trovare, quanto ha di migliore in ogni specie
MOBILI
presso la rinomata fabbrica
Guglielmo Brod & ...
conosciuta per solidità e mitezza dei prezzi. Deposito principale per ... e Dalmazia
Trieste Corso ...
Cataloghi per la provincia a richiesta ...

CHIEDETE
— LA —
Cioccolata Küffer
premiata con 4 medaglie d'...
La cioccolata migliore, più ... a buon mercato in 7 qualità con vaniglia.
Acquistasi in tutti i **negozi commestibili, offellerie e drogherie**
Jos. Küfferle ...
Rappresentanti per Trieste, Istria ...
Attilio Martinolch & C.
Via Farneto Numero ...

LA FILIALE
della
BANCA UNIONE
TRIESTE
s' occupa di tutte le operazioni di ...
Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto ... abbonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 2¾% con preavviso ...
3% » ...
3¼% a quattro mesi ...
3½% » otto ...
Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore al 17 e rispettivamente al ... a seconda del rispettivo preavviso.
Per NAPOLEONI 2% con preavviso ...
2¼% » ...
2½% » ...
3% » ...
b) In BANCO GIRO abbonando interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista; importi maggiori preavviso ...
c) CONTEGGIA per tutti i ... fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti ... conti di piazza, di cambiali per Trieste, Budapest ed altre principali città, ... assegni per queste piazze, ed ... facoltà di domiciliare effetti presso ... franco di ogni spesa per essi.
e) S'incarica dell'acquisto e vendita di effetti pubblici, valori ..., nonchè dell' incasso di assegni ... pons verso modica provvigione.
d) Procura la bollatura ... Esteri con la massima ... dine ed a condizioni mod...
e) Vende le lettere di pegno ... mento provinciale Ipot. dell'Austria ... superiore, le lettere di pegno ... oblig. a premio 3% dell'I. r. Stabilimento ... di Credito fondiario in Vienna ... pegno 4½% della I Cassa di Risparmio ... mesvár, le lettere di pegno 4½% ... Centrale Austriaca di Credito Fondiario ... na al corso di giornata.
La FILIALE DELLA BANCA UNIONE ... in custodia verso una tenuissima ... qualsiasi specie, procura l'incasso ... alla scadenza e la verifica dei titoli ...
TRIESTE, 12 Gennaio 1898.